

interpretativa. È protagonista di molte pellicole nazionali e internazionali e nella sua carriera ha vinto diversi premi tra cui sei David di Donatello, un Silver Bear, tre Nastri d'Argento e il premio come miglior attore al Festival di Cannes nel 2010. In teatro si è distinto anche per le sue regie teatrali.

Teho Teardo, compositore, musicista e sound designer ha firmato le colonne sonore di numerosi film di registi come Marco Bellocchio, Paolo Sorrentino, Daniele Vicari e Gabriele Salvatores, ricevendo riconoscimenti quali il David di Donatello e il Premio Ennio Morricone, Irish Theatre Award. Collabora con artisti internazionali tra cui Blixa Bargeld Enda Walsh, Stuart Staples ed Erik Friedlander, e ha realizzato progetti multidisciplinari con Charles Fréger e la Fondazione Feltrinelli.

Prossimi appuntamenti

Domenica 15 marzo, ore 20
PERCHÉ IL GOLDONI È IL GOLDONI

Mercoledì 25 marzo, ore 21
MATTEOTTI (Anatomia di un Fascismo)
con Ottavia Piccolo
di Stefano Massini

Venerdì 27 marzo, ore 21
COMPOSITORI FRANCESI DELL'800
direttore

Il vincitore Concorso "Massimo De Bernart"
violino solista Laura Quarantiello



con il contributo di



Comune di Livorno



Partner Istituzionali



Partner



Soci partecipanti



Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

goldoniteatro.it



TEATRO GOLDONI

Stagione Prosa 2025/2026



Teatro Goldoni
Lunedì 9 marzo, ore 21

LA GUERRA COM'È

tratto dal libro **Una persona alla volta**
di **Gino Strada** (edito da Feltrinelli)

di **Elio Germano e Teho Teardo**

disegno luci Alberto Tizzone

fonico Francesco Fazzi

scene Andrea Speranza

video Gianluca Meda/Filippo Rossi

Una produzione

Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini

per Infinito e Argot Produzioni

con il contributo di Regione Toscana

in collaborazione con EMERGENCY

La voce intensa di Elio Germano incontra la musica di Teho Teardo per dare vita alle pagine di Gino Strada, fondatore di EMERGENCY, in un'esperienza di teatro civile che racconta la guerra, diritti e umanità.

Un viaggio appassionato tra esperienze vissute in prima linea, riflessioni sul diritto universale alla salute e la forza di chi ha scelto di ricucire vite invece che dividerle.

Parole potenti, autentiche e dirette che hanno ispirato i due artisti che rinnovano la loro collaborazione e sintonia in scena dopo il successo di *Il sogno di una cosa* dal romanzo di Pier Paolo Pasolini, sempre prodotto da Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito e Argot Produzioni.

Una riflessione sulle conseguenze della guerra e sul diritto universale alla salute. Il racconto delle esperienze che lo hanno condotto da giovane chirurgo di Sesto San Giovanni fino ai Paesi più lontani, per seguire l'idea che portava avanti con la sua passione e con la sua ONG: salvare vite umane e lottare per i loro diritti. Una narrazione appassionata e avventurosa delle radici che hanno ispirato Gino Strada, viaggio dopo viaggio.

Un libro forte e semplice nel linguaggio che restituisce la voce di Gino, il modo di dire le cose di una persona molto competente che ha vissuto esperienze importanti e non può fare a meno di raccontarle, senza retorica. Il racconto di chi la guerra l'ha vissuta dalla parte di chi ricuce, di una persona che non è interessata ai colori degli schieramenti, ma a rimettere insieme pezzi di umanità scomposta, è una cosa forte e rivoluzionaria in questo momento storico. L'idea

comune con Teardo, in questo spettacolo, è stata quindi farsi strumento affinché le parole di Gino Strada vengano ascoltate da più persone possibili ».

Elio Germano

«Quando leggo le parole di Gino Strada vengo travolto da un'energia irresistibile che mi fa venir voglia di fare, di costruire qualcosa, di reagire. Anche quando arrivano dall'epicentro di una tragedia umanitaria, dal mondo che va in frantumi. Lo faccio con la musica che è ciò con cui mi sintonizzo con il mondo».

Teho Teardo

"Gli impegni internazionali, gli equilibri geopolitici, la deterrenza... persino i posti di lavoro vengono evocati da decenni per dire che no, non è possibile togliere soldi alla guerra – scrive Gino Strada – E invece un modo diverso di vivere su questo pianeta è possibile. È possibile vivere in una società che rispetta alcuni principi, indiscutibili e non negoziabili: i diritti umani. Non è una questione di risorse che mancano, ma di scelte che non si fanno. È arrivato il momento di decidere che priorità ci diamo come società: la vita delle persone o la guerra? Salute, istruzione gratuita, un lavoro dignitoso e protezione o fame e sofferenza per molti? Non è troppo.

Elio Germano, attore e autore, debutta giovanissimo in teatro e si forma tra cinema, televisione e scrittura scenica. Ha lavorato con registi come Luchetti, Salvatores, Bellocchio e Segre, distinguendosi per intensità e versatilità

• *Durata indicativa spettacolo:* 1 h e 30, due atti